

IL PAPA INCONTRA IL MOVIMENTO PER LA VITA

Lunedì 12 maggio 2008, nella ricorrenza del 30° anniversario della legge 194 del 22 maggio 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, papa Benedetto XVI ha incontrato i responsabili dei Centri di aiuto vita, del Movimento per la vita, nazionale e internazionale, delle Case di accoglienza, del Telefono rosso, di SOS Vita. Circa un migliaio di persone, tra le quali erano presenti anche sette rappresentanti del Movimento per la Vita di Civitavecchia. Vedere e salutare il Papa da vicino, dimostrargli il nostro affetto per il suo coraggio nel proclamare la verità dell'intangibilità della vita umana dal suo sorgere, è stata una grande emozione. Come il suo predecessore, papa Benedetto ha dimostrato di non temere le inevitabili critiche di chi considera l'aborto volontario come un diritto, ed ha puntato dritto al cuore del problema, senza cedere ai compromessi cui ci hanno abituato quanti, nelle istituzioni, fingono di ignorare il terribile dramma dell'aborto.

Benedetto XVI ha riconosciuto che le cause che conducono a "decisioni dolorose come l'aborto" sono "molte e complesse", ed ha richiamato l'impegno della Chiesa "a sostegno delle donne e delle famiglie per creare condizioni favorevoli all'accoglienza della vita, e alla tutela dell'istituto della famiglia fondato sul matrimonio tra un uomo e una donna".

L'aver permesso di ricorrere all'interruzione della gravidanza, denuncia, "non solo non ha risolto i problemi che affliggono molte donne e non pochi nuclei familiari, ma ha aperto una ulteriore ferita nelle nostre società, già purtroppo gravate da profonde sofferenze".

Il Papa ha poi affrontato la questione delle difficoltà affrontate dalle famiglie o dai giovani che non riescono a sposarsi. Tra questi, il Papa ha citato "la mancanza di lavoro sicuro, legislazioni spesso carenti in materia di tutela della maternità, l'impossibilità di assicurare un sostentamento adeguato ai figli, sono alcuni degli impedimenti che sembrano soffocare l'esigenza dell'amore fecondo, mentre aprono le porte a un crescente senso di sfiducia nel futuro". In quest'anno in cui ricorre il 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, il Papa ha lodato l'impegno del Movimento per la Vita "nell'ambito politico come aiuto e stimolo alle Istituzioni, perché venga dato il giusto riconoscimento alla parola "dignità umana". "Quante vite umane avete salvato dalla morte!", ha esclamato.

"Proseguite su questo cammino e non abbiate paura – ha concluso –, perché il sorriso della vita trionfi sulle labbra di tutti i bambini e delle loro mamme". "È opera di giustizia difendere l'uomo; la verità sull'uomo non può essere eliminata: Ogni uomo è voluto da Dio, ogni essere umano risponde al progetto di Dio. La Genesi ricorda che "chi profana l'uomo, profana la proprietà di Dio".

MOVIMENTO PER LA VITA
CIVITAVECCHIA